

## COMMISSIONE V

## BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI

5.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1980

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE AIARDI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):	
Snellimento delle procedure della Cassa per il Mezzogiorno per la concessione delle agevolazioni alle iniziative industriali con investimenti fino a due miliardi di lire (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1184)	25
PRESIDENTE . . . . .	25, 26, 27, 29, 30
BASSI, <i>Sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno</i>	28
BRANCIFORTI ROSANNA . . . . .	26, 28, 29
GRIPPO . . . . .	27, 29
MENNITTI . . . . .	27
ORSINI GIANFRANCO . . . . .	27
RAVAGLIA . . . . .	27
SCAIOLA, <i>Relatore</i> . . . . .	26, 27
SINESIO . . . . .	27
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	30

La seduta comincia alle 10,30.

RAVAGLIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Snellimento delle procedure della Cassa per il Mezzogiorno per la concessione delle agevolazioni alle iniziative industriali con investimenti fino a due miliardi di lire (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1184).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Snellimento delle procedure della Cassa per il Mezzogiorno per la concessione delle agevolazioni alle iniziative industriali con

investimenti fino a due miliardi di lire », già approvato dalla V Commissione permanente del Senato nella seduta del 19 dicembre 1979.

BRANCIFORTI ROSANNA. Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRANCIFORTI ROSANNA. Desidero sollevare una formale protesta, onorevole Presidente, per il fatto che, a nostra insaputa, l'orario di inizio della seduta è stato spostato dalle 9,30, come ieri ci era stato comunicato, alle 10,30. Non è il caso che queste cose avvengano, soprattutto in un periodo, come questo, di intenso lavoro per noi tutti, e poi è chiaro che a nessuno piace essere trattato come un oggetto. Ci auguriamo pertanto che nel futuro la cosa non si ripeta.

PRESIDENTE. Onorevole Branciforti, lo spostamento di orario è stato causato proprio dal lavoro eccezionale in cui siamo impegnati in questo periodo.

L'onorevole Scaiola ha facoltà di svolgere la relazione.

SCAIOLA, *Relatore*. Il disegno di legge al nostro esame ha lo scopo di snellire ed accelerare la procedura per la concessione delle agevolazioni finanziarie (contributo in conto interessi e in conto capitale) alle iniziative industriali di piccole dimensioni ubicate nel Mezzogiorno.

Le vigenti disposizioni legislative prevedono che, per le iniziative con investimenti sino a due miliardi, la Cassa per il Mezzogiorno comunichi mese per mese al ministro per il Mezzogiorno le iniziative per le quali ha deliberato la concessione delle agevolazioni finanziarie, le quali si intendono concesse se, entro trenta giorni dalla comunicazione stessa, il ministro non si esprima in senso contrario. Trascorso tale termine la Cassa può emettere il provvedimento effettivo di concessione delle agevolazioni.

Si è però visto che, in pratica, l'applicazione della legge del 6 marzo 1978

comporta tempi assai più lunghi di quelli previsti dal legislatore, in quanto, in molti casi, si verificano divergenze di valutazione di ordine tecnico e contabile tra la Cassa ed il Ministero, ed allora si deve procedere alla revisione delle istruttorie e ad effettuare nuove verifiche dei dati, e solo dopo tali accertamenti la Cassa può procedere all'emissione del provvedimento di concessione. È chiaro che eliminare il trasferimento delle documentazioni dalla Cassa al Ministero e dal Ministero alla Cassa, concentrando la procedura negli uffici della Cassa stessa, consentirà un notevole risparmio di tempo; inoltre, dal fatto di limitare ciò alle iniziative con un importo massimo di due miliardi, consegue che negli uffici della Cassa si debbano compiere solo valutazioni di carattere tecnico, e non politico, per cui un intervento del Ministero sarebbe superfluo.

Pertanto gli accertamenti relativi alle pratiche di minore rilevanza (quali sono quelle, appunto, che non superano i due miliardi) saranno compiuti direttamente dalla Cassa sulla base delle normative vigenti, quali le disposizioni di attuazione delle leggi, le direttive del CIPI e dello stesso ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Penso che ciò, in un momento di grave crisi industriale com'è quello attuale, possa essere estremamente utile ai fini di una più rapida realizzazione di tante iniziative minori, ma non per questo meno valide, nel Mezzogiorno.

Invito pertanto i colleghi ad una sollecita e definitiva approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

BRANCIFORTI ROSANNA. Il parere del gruppo comunista sul disegno di legge in esame è positivo, anche se vorremmo condizionare il nostro giudizio ad una riflessione di carattere più generale relativa al funzionamento dei poteri dello Stato, e soprattutto al controllo svolto dalle istituzioni e dal Parlamento in materia di programmi economici. Questo proble-

ma, che abbiamo sollevato anche in presenza del ministro Andreatta, crediamo debba essere approfondito e risolto nel più breve tempo possibile.

A parte questa considerazione il parere del gruppo comunista, ripeto, è positivo in quanto il provvedimento tende a snellire le procedure, e quindi a risolvere problemi che appesantiscono notevolmente e ritardano la realizzazione di interventi estremamente necessari per il Mezzogiorno. Sappiamo bene che non si tratta di un toccasana, ma è pur sempre un passo avanti in questa direzione.

MENNITTI. Il gruppo del MSI-destra nazionale voterà a favore del disegno di legge in esame, perché esso tende a snellire le procedure, la cui attuale lunghezza in effetti costituisce un problema angoscioso per le imprese costrette a far ricorso alla Cassa per il Mezzogiorno, che si trovano a dover sopportare pesanti oneri di prefinanziamento.

Il discorso di snellimento è quindi positivo, sia chiaro però che esso non incide sul più generale discorso relativo alla situazione della Cassa per il Mezzogiorno discorso che dovrà essere affrontato nei tempi e modi opportuni.

GRIPPO. Pur dichiarando di votare a favore del provvedimento, sento di dover esprimere le mie perplessità su quello che si presenta, in fondo, come un accrescimento dei poteri della Cassa per il Mezzogiorno e questo quasi alla conclusione del suo mandato. Senz'altro riconosco che è necessario uno snellimento delle procedure, però ritengo che sarebbe forse opportuna una migliore precisazione, ed a tal fine mi riservo di presentare un emendamento del seguente tenore: dopo le parole « sono subordinati all'accertamento, da parte della Cassa per il Mezzogiorno », inseriamo le parole: « sentite le regioni »; in tal modo, le renderemo partecipi ad un discorso di programmazione che le ha viste finora escluse.

RAVAGLIA. Preannuncio che voterò a favore di questo disegno di legge, ma de-

sidero, altresì, aggiungere che concordo con le preoccupazioni espresse dall'onorevole Grippo ed in tal senso esprimo giudizio positivo al suo preannunciato emendamento. È opportuno, infatti, che gli interventi della Cassa per il Mezzogiorno siano vincolati al parere delle regioni ed alle loro scelte di programmazione anche perché ciò eviterebbe il crearsi di quelle discrasie fra i vari organi e poteri dello Stato che spesso abbiamo riscontrato.

SINESIO. Pur rendendomi conto che intendimento comune di tutte le forze politiche è quello di giungere ad uno snellimento di queste procedure, ritengo che l'emendamento dell'onorevole Grippo finirebbe con il complicarle ulteriormente perché ritarderebbe l'iter di approvazione di questo disegno di legge che, se fosse portato oggi a conclusione, avrebbe, invece, una sua efficacia; quindi, pur condividendo le preoccupazioni che lo hanno motivato, invito l'onorevole Grippo a non presentare il suo emendamento anche perché meglio sarebbe, a mio avviso, riportarne il contenuto in una apposita proposta di legge.

ORSINI GIANFRANCO. Condivido le osservazioni dell'onorevole Sinesio ed aggiungo, inoltre, che l'inserire anche il parere delle regioni, in una procedura che dovremmo snellire, significherebbe complicarla ulteriormente.

PRESIDENTE. Mi sia consentito rilevare che, comunque, una partecipazione delle regioni è prevista poiché esse devono esprimere il loro parere al CIPI che formulerà le direttive in materia alle quali deve attenersi la Cassa per il mezzogiorno.

Al fine di non ritardare l'iter di approvazione di questo disegno di legge, inviterei pertanto l'onorevole Grippo a ritirare il suo preannunciato emendamento.

Nessun altro, chiedendo di parlare, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SCAIOLA, *Relatore*. In merito all'emendamento preannunciato dall'onorevole Grippo

po concordo con le osservazioni espresse dagli onorevoli Orsini e Sinesio e dallo stesso nostro Presidente perché non v'è dubbio che il presentarlo in questa sede finirebbe con il ritardare di molto l'iter di approvazione di un disegno di legge che riveste particolare carattere d'urgenza e che, comunque, ha carattere limitato ponendosi come unico scopo quello di accelerare le procedure di spesa della Cassa per il mezzogiorno.

Ricordo che lo stesso ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, al fine di rendere più spedite le procedure per la erogazione di questi contributi, si è autolimitato nelle proprie competenze.

Concludendo, desidero rivolgere una raccomandazione al Governo invitandolo a rendere più penetrante il controllo e più incisive le direttive al fine di armonizzare l'azione della Cassa per il mezzogiorno a quella delle regioni.

Per tutte le considerazioni suesposte invito l'onorevole Grippo a non presentare l'emendamento preannunciato.

*BASSI, Sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* Un'osservazione che mi pare doverosa su questo disegno di legge è che esso non vuol affatto definire delle nuove procedure, ma limitarsi a snellire quelle previste dalle vigenti disposizioni.

L'imprenditore le cui iniziative realizzino o raggiungano investimenti fissi non superiori a due miliardi di lire dovrà subire, per la concessione delle agevolazioni, una istruttoria della banca che dovrà erogare il mutuo ed un'altra degli uffici della Cassa per il Mezzogiorno.

Nell'articolo 1 è comunque chiaramente specificato che detti accertamenti sono riferiti alla rispondenza delle iniziative alle direttive del CIPI.

Le preoccupazioni dell'onorevole Grippo sono relativamente fondate perché, in questo caso, non ci troviamo di fronte ad uno strumento di programmazione, ma alla semplice verifica della rispondenza delle singole iniziative ai programmi di settore.

C'è da rilevare, inoltre, ed è chiaramente detto all'articolo 1, che le proposte che il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno fa al CIPI sono confortate dal preventivo parere del comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali: ne consegue, quindi, che le regioni non sono escluse dalla verifica della rispondenza delle singole iniziative ai programmi.

Noi evitiamo una terza istruttoria — che evidentemente con questo periodo si propone di sopprimere — che dovevano compiere gli uffici del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. D'altronde, intendo rassicurare la onorevole Rosanna Branciforti che il controllo di fatto il ministro ha modo di eseguirlo lo stesso...

*BRANCIFORTI ROSANNA.* Ma io non parlavo di quello del ministro...

*BASSI, Sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* Per le iniziative che superano l'importo di due miliardi, permane l'obbligo del preventivo parere di conformità; ma le iniziative guadagnano almeno tre mesi nell'istruttoria, perché le delibere della Cassa per il Mezzogiorno vanno subito in esecuzione. Ricordo che sono proprio i piccoli imprenditori a trovare maggiori difficoltà nell'ottenere i finanziamenti, e che quindi una notevole parte degli incentivi viene assorbita dagli oneri finanziari per i pre-finanziamenti onerosi cui essi devono ricorrere.

Il ministro, come ripeto, conserva il controllo, perché ogni qualvolta il consiglio della Cassa per il Mezzogiorno si riunisce, una copia dell'ordine del giorno e di ogni monografia viene trasmessa in anticipo al ministro, che ha perciò modo, attraverso i suoi uffici, di rendersi conto di quello che sta per deliberare la Cassa medesima: egli potrebbe quindi, volendo, fare un intervento anche senza la procedura sospensiva, che questo disegno di legge intende eliminare.

Inoltre, le regioni contribuiscono alla formulazione dei programmi in sede CIPI,

mentre il comitato delle regioni meridionali viene sentito, ed esprime un voto sulle proposte inoltrate al CIPI dal ministro per il Mezzogiorno.

Siamo alla scadenza della legge n. 183, e si vuole recuperare, in questi ultimi mesi, un notevole arretrato esistente presso la Cassa per il Mezzogiorno. Quello al nostro esame è un modesto strumento legislativo, che consente però alle piccole iniziative industriali di essere incentivate con una procedura più accelerata.

Mentre, quindi, accetto a nome del Governo, come prospettiva di modifica futura, la proposta di emendamento preannunciata, prego la Commissione di voler approvare il disegno di legge nel testo pervenutoci dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

Il primo comma dell'articolo 72 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, è sostituito dal seguente:

« L'ammissione al credito agevolato e/o al contributo in conto capitale e la relativa concessione delle agevolazioni, per le iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi non superiori a due miliardi di lire, sono subordinati all'accertamento, da parte della Cassa per il Mezzogiorno, della rispondenza delle singole iniziative alle direttive all'uopo emanate dal CIPI, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ».

L'onorevole Grippo ha presentato il seguente emendamento:

*Al secondo comma, dopo le parole: « Cassa per il Mezzogiorno », inserire le parole: « sentite le regioni ».*

GRIPPO. Sarebbe a questo punto inutile insistere sull'emendamento, e quindi lo

ritiro, sebbene della sua opportunità sia profondamente convinto, anche in base alla mia diretta esperienza.

Vorrei però rilevare che non possiamo lavorare spinti dalla preoccupazione di non perdere tempo: in questo caso, cerchiamo piuttosto di accelerare i lavori della nostra Commissione, mettendo all'ordine del giorno i vari provvedimenti di legge appena ci pervengono; diversamente, sarebbe inutile discutere e avanzare proposte migliorative dei testi di legge.

All'onorevole sottosegretario desidero far rilevare che è all'interno dei singoli settori che si può privilegiare un'iniziativa piuttosto che un'altra: questo è il senso della partecipazione delle regioni alle scelte. Invece, nell'ambito del provvedimento di legge che ci accingiamo ad approvare, saranno proprio le regioni ad essere escluse da qualsiasi compartecipazione alle scelte; infatti, quando un provvedimento si arresta al consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, senza andare oltre, non giunge nemmeno all'attenzione del ministro, e quindi del comitato permanente delle regioni meridionali.

Il sottosegretario sa inoltre che l'ordine del giorno della Cassa per il mezzogiorno è estremamente incompleto: a me — come penso ad altri colleghi — viene inviato, ed io ho avuto occasione di scrivere al ministro una lettera, chiedendo maggiori specificazioni nell'oggetto di quest'ordine del giorno: per tutta risposta, da quel momento non ho più ricevuto gli ordini del giorno della Cassa per il mezzogiorno!

BRANCIFORTI ROSANNA. Intervenendo per dichiarazione di voto su questo articolo — che, per altro, approveremo — ricordo intanto il giudizio negativo del gruppo comunista sulla Cassa per il Mezzogiorno, sui suoi metodi di procedura e di intervento, e rilevo che questo provvedimento di legge può aprire delle « maglie » per quanto riguarda non solo i tempi brevi, ma anche la discrezionalità: e a ciò si riferivano le preoccupazioni del collega Grippo.

Ma, a parte questo, non mi sento di condividere il discorso fatto dal collega Orsini, perché altrimenti, snellire per snellire, potremmo delegare tutto a qualcuno, e non elaborare più leggi, cessare con la nostra attività: non mi sembra che questo rappresenti un metodo per procedere democraticamente, come sono sicura che tutti vogliamo fare.

Desidero poi far presente all'onorevole sottosegretario che la preoccupazione del nostro gruppo riguarda non tanto il controllo del ministro sulle decisioni della Cassa per il Mezzogiorno, quanto un controllo più complessivo delle istituzioni, del Parlamento e delle regioni sulla politica di programmazione nel nostro paese: controllo — e questo intendevo dire intervenendo nella discussione sulle linee generali — che da noi manca, e circa il quale credo che dovremo intervenire, non solo legiferando, ma anche cercando di individuare degli elementi di partecipazione e di dibattito su tale argomento.

Purtroppo, siamo molto lontani, oggi, dall'aver in Italia una programmazione, e per garantirla non basta inserire la frase: « sentito il parere delle regioni »: perché l'esperienza fa poi constatare che osservare questa disposizione significa sentire i funzionari di un Ministero, e gli assessori alle regioni: è tutt'altro, insomma, che una forma di controllo, che noi intendevamo si dovesse svolgere soprattutto in base ai criteri di programmazione che abbiamo cercato di avviare, nella passata legislatura, con alcune fondamentali leggi di carattere programmatico.

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione l'articolo 1.

*(È approvato).*

Poiché all'articolo successivo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

#### ART. 2.

La presente legge si applica alle iniziative per le quali, alla data di entrata

in vigore della stessa, non sia intervenuto da parte della Cassa l'accertamento di cui al precedente articolo 1.

*(È approvato).*

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### **Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Snellimento delle procedure della Cassa per il Mezzogiorno per la concessione delle agevolazioni alle iniziative industriali con investimenti fino a due miliardi di lire » *(Approvato dalla V Commissione permanente del Senato)* (1184).

Presenti e votanti . . . . .	27
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	1

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Aiardi, Alici, Barca, Bodrato, Branciforti Rosanna, Carandini, Danesi, Foti, Gaiti, Gambolato, Gargano Mario, Grippo, Leccisi, Macciotta, Manfredi Manfredi, Margheri, Motetta, Mennitti, Minervini, Orsini Gianfranco, Peggio, Ravaglia, Sanza, Scaiola, Sicolo, Sinesio, Zavagnin.

**La seduta termina alle 11.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA